

Objekttyp: **Advertising**

Zeitschrift: **Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile**

Band (Jahr): **20 (1973)**

Heft 1

PDF erstellt am: **24.04.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

ria (disturbi del cuore e dei vasi sanguigni) sopravvive perché le misure contro gli attacchi cardiaci sono immediate. Le statistiche rappresentano un riconoscimento e un omaggio per coloro che organizzano un tale servizio. Noi conosciamo una città che è fiera di definirsi «la città più sicura per chi è colpito da un infarto». E realmente è così!

Le campagne per la diminuzione degli attacchi cardiaci mediante un sano tenor di vita (dieta, ginnastica, limitazione del fumo, equilibrio psichico, ecc.) producono al massimo delle «anti-statistiche»; ciò significa che non ve ne sono affatto. Sarebbe ben difficile calcolare il numero delle vittime se non ci fossero state adeguate misure precauzionali...

La stessa battaglia fantomatica può inserirsi anche nella storia della protezione civile, che pure fornisce delle «anti-statistiche». Quando una regione costiera, all'approssimarsi d'un uragano, viene completamente sgomberata, non si annoverano vittime e non si fanno statistiche. Il lavoro è stato fatto troppo bene. Quanti sarebbero periti se non ci fosse stata l'evacuazione preventiva? Nessuno lo sa.

La situazione risulta ancora più incerta quando si pensi ad un attacco nucleare. Un'accurata preparazione contro tale possibilità rende già di per sé l'evento improbabile, perché i preparativi approfonditi creano obiettivi ingiustificabili e scoraggiano un potenziale attaccante.

A molti sembra persino insensato o stupido premunirsi contro qualcosa che non capiterà mai. Ma questa è ben la filosofia della *Svezia* e della *Svizzera*, di due paesi che da 150 anni vivono in pace. Il che vuol dire: *Preparati alla difesa, e così bene, da far desistere a priori chi avesse l'intenzione di attaccarti.*

Il mancato uso degli apprestamenti difensivi non va considerato come sperpero di mezzi.

L'assenza di vittime della guerra non viene ritenuto quale «Handicap» insormontabile.

Ed appunto in ciò risiede il paradosso della protezione o della difesa civile. Quanto a molti appare come «sommigliante» o «prossimo» alla guerra — «Difesa» —, provoca la paura della stessa, ma contribuisce a tenerla lontana! E di converso, ciò che superficialmente s'affaccia come via salutare alla pace — «contentatura» —, invita effettivamente alla guerra, perché si risolve in tentazione per un attaccante sempre pronto e possibile!

A questa guisa anche la protezione civile presenta delle «anti-statistiche». Questi 150 anni erano per la Svezia e per la Svizzera anni piuttosto «noiosi». Nessuna guerra, nessuna città rasa al suolo, nessun cimitero verde disseminato di croci... Soltanto difesa; difesa preparata!

(Nota della redazione: Questo eccellente articolo di fondo della rivista americana «Survive», del settembre/ottobre 1972, ci è sembrato ben meritevole d'una traduzione; e ciò non soltanto perché insieme alla Svezia viene citato anche il nostro paese. Lo riproduciamo semplicemente così, in modo generico, per tutti i lettori che vogliono meditarlo...)

A proposito dell'azione di raccolta del sangue nella protezione civile

Fino e compreso il 30 novembre 1972 sono pervenute al Servizio trasfusione della CRS a Berna 1356 iscrizioni. L'azione continua, e deve ovviamente continuare, poiché la Croce Rossa può attenersi ai suoi obblighi di fornitura rispetto alla protezione civile soltanto se noi doniamo sangue in misura maggiore.

Il numero dovuto di 10 000 prelievi è ancora ben lungi dall'essere raggiunto. Noi rimandiamo ancora una volta i lettori al nostro appello apparso nel numero del novembre 1971 di «Protezione civile», a pagina 410, e invitiamo caldamente e urgentemente tutti i membri della protezione civile della città e della campagna a voler riempire il tagliando d'iscrizione e poi mandarlo all'indirizzo indicato (Ciò vale naturalmente soltanto per i nuovi donatori). Ognuno di noi può trovarsi una volta nella situazione d'avere urgentemente bisogno di sangue. La CRS aspetta quindi anche la vostra donazione: niente denaro, ma soltanto 3 o 4 dl di sangue, e ciò da 3 a 4 volte all'anno. Questo prelievo costa poco tempo ed è assolutamente innocuo. *Ogni membro della protezione civile si presti dunque come obbligo d'onore al servizio d'una giusta causa e s'annunci quale donatore di sangue!* Nessuno è immune da casi d'infortunio — ed allora si tratta sovente della possibilità di SOPRAVVIVERE. Annunciatevi pertanto ancora oggi quali donatori di sangue!

Stand der Zivilschutz-Blutspendeaktion

Bis 3. Dezember 1972 sind beim Blutspendedienst des SRK in Bern eingetroffen:

Où en est l'action de transfusion sanguine dans la protection civile?

Jusqu'au 3 décembre 1972,

le Service de transfusion sanguine de la CRS, à Berne, a enregistré :

A che punto si trova l'azione di raccolta del sangue nella protezione civile?

Fino al 3 dicembre 1972

sono pervenute al Servizio trasfusione della CRS a Berna:

1405

Anmeldungen
inscriptions
iscrizioni

Für die Zeitschrift «Zivilschutz» zeichnet verantwortlich:

Presse- und Redaktionskommission des SBZ. Präsident: Prof. Dr. Reinhold Wehrle, Solothurn. Redaktion: Herbert Alboth, Bern. Inserate und Korrespondenzen sind an die Redaktion, Schwarztorstrasse 56, 3007 Bern, Telefon 031 25 65 81, zu richten. Jährlich zwölfmal erscheinend. **Redaktionsschluss am 10. des Monats.** Jahresabonnement für Nichtmitglieder Fr. 15.—. (Schweiz). Ausland Fr. 20.—. Einzelnummer Fr. 1.50. Nachdruck unter Quellenangabe gestattet. Druck: Vogt-Schild AG, 4500 Solothurn 2.

Sicher ist sicher ... mit CLOSENET

Das einzige vollautomatische chemische WC, total geruchlos, vollständige Auflösung

CLOSENET «STANDARD»



Installation stationär
oder mobil
für vorfabrizierte Häuser
Zivilschutzräume
Campingplätze
Baubaracken
Chalets
Wohnwagen
(mobile home)

CLOSENET «BABY»



tragbar für Luftschutz-
räume
Schiffe
Wohnwagen
Altenzimmer,
Kranken- und
Studentenzimmer

Unerlässliche Zusätze zum einwandfreien Funktionieren dieser Apparate:

Closepaillettes

Stark wirkendes Desinfektions- und Desodorisierungsmittel, das eine vollständige Auflösung garantiert. Auch für geschlossene Klärgruben.

Closenetol

Starkes, gefahrloses, bakterizides Desinfektionsmittel, bewirkt augenblickliche Geruchbindung.

Dokumentation, Ausstellung, Verkauf:

Gétaz, Romang, Ecoffey SA
Sabag & Baumaterial AG
Marex SA

Troesch & Co. AG
Belco Sanitäre Apparate AG
Elements pour Abris G. Bühler

Dubois, Jeanrenaud SA
Tavelli & Bruno SA
Sanitas AG

Importeur: René Meister, 17, av. François-Besson, 1217 Meyrin, Tel. 022 41 23 37 und 022 31 29 66

Marke und Modell gesetzlich geschützt

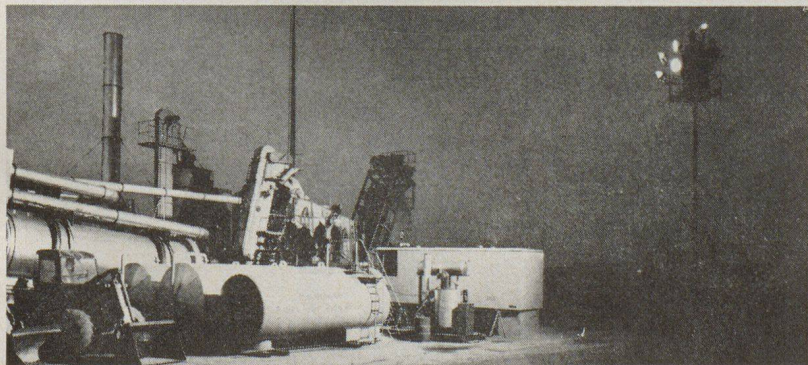


ALLZWECKBÜHNEN

helfen Unfälle verhüten. Universelle Verwendbarkeit in allen Betrieben. Bis 17 m Arbeitshöhe, in verschiedenen Ausführungen. Überall sofort einsatzbereit. auch als Transportanhänger lieferbar.

LUXOMOBIL

Die fahrbare Flutlichtanlage liefert taghelles blendfreies Licht bei allen Nacharbeiten. Wendig und netz-unabhängig, überall sofort einsatzbereit. Auch für den Anschluß an vorhandene Stromquellen lieferbar. Fordern Sie 12-seitigen Prospekt, 16-seitige Referenzliste und Angebot an.

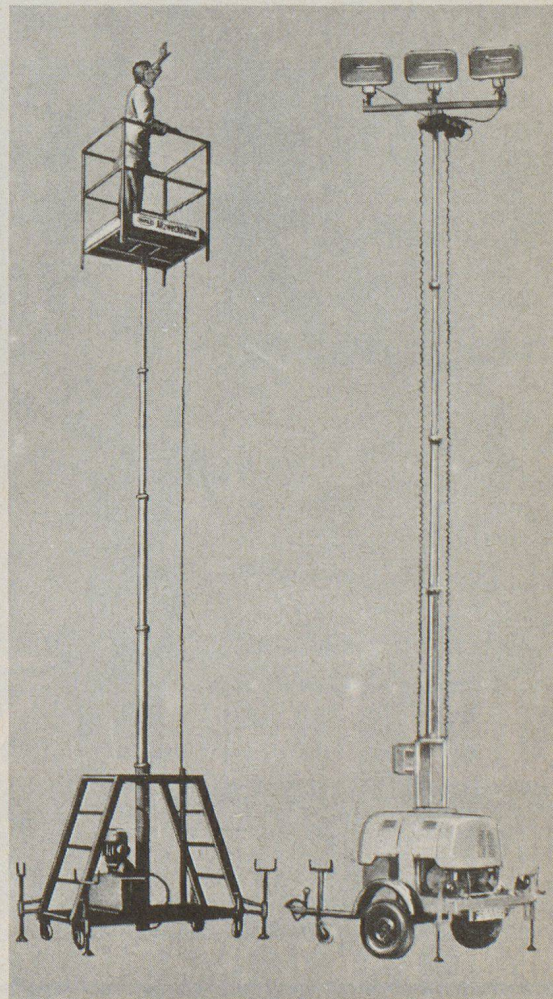


Generalvertretung für die Schweiz:



Schweizerische Industriegesellschaft
Abteilung Industriefahrzeuge
8212 Neuhausen am Rheinfall
Telefon 053 815 55 Telex 76 156

Gabelstapler, Regalförderzeuge, Stollenlokomotiven
Lauf-, Hänge- und Portalkrane



Zivilschutzschläuche

mit spezieller Innengummierung von

Meister & Co. AG
3415 Hasle-Rüegsau

haben sich auch in der Armee bestens bewährt

